

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEI BACINI

SETTENTRIONALI DEL COSENTINO

E

IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI

DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA)

Il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionali del Cosentino (di seguito anche denominato **Consorzio**), con Partita IVA 02367840788, avente sede in Contrada Carbonia, 87026 Mormanno (CS), rappresentato dal P.I. Francesco Sciarra, che agisce in qualità di presidente dello stesso, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio

e

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito anche denominato **CREA**), con C.F. 97231970589 e Partita IVA 08183101008, avente sede in via della Navicella, 2/4 a Roma, rappresentato dal prof. Mario Pezzotti, che agisce in qualità di commissario straordinario dello stesso, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

Premesso che

A) Il CREA:

- è il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n° 454 e riordinato dall'art. 1 comma 381

	della citata legge 23 dicembre 2014 n. 190, avente competenza scientifica	
	nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico nonché	
	piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e	
	finanziaria;	
	- sviluppa e favorisce l'adozione dell'innovazione tecnologica nei settori	
	produttivi, anche in collaborazione con le Regioni, le Province autonome, le	
	università, enti di ricerca e associazioni dei produttori e dei consumatori;	
	- svolge e sostiene azioni di ricerca sulla qualità tecnologica e tracciabilità	
	delle produzioni e la tutela del consumatore;	
	- fornisce supporto e assistenza tecnico-scientifica e consulenza ad	
	organismi di rilevanza nazionale ed internazionale, alle istituzioni della	
	Unione europea, ai Ministeri, alle Regioni, alle Province autonome e agli enti	
	territoriali, pubbliche in campo agricolo e agroalimentare;	
	- assolve ai compiti istituzionali assegnati dalla normativa vigente, nazionale	
	o comunitaria, o da atti emanati dal Ministero vigilante;	
	- fornisce al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	
	(MASAF) un quadro annuale sull'andamento del settore agricolo, alimentare,	
	forestale e della pesca;	
	- fornisce al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	
	(MASAF) ogni supporto necessario per la definizione, il monitoraggio e la	
	valutazione delle politiche pubbliche in campo agricolo e agroalimentare	
	- svolge, su specifica richiesta del Ministro dell'agricoltura, della sovranità	
	alimentare e delle foreste (MASAF), ogni altra attività ritenuta funzionale allo	
	sviluppo o alla tutela del comparto agro-alimentare;	
	- può fornire, qualora ne ricorrano i presupposti di soddisfacimento	

dell'interesse pubblico, assistenza scientifica e tecnologica alle imprese;

- svolge attività di certificazione, prova e accreditamento anche finalizzate alla certificazione, etichettatura nutrizionale e valorizzazione delle specificità dei prodotti nazionali;

- svolge attività di certificazione delle sementi e registrazione e tutela delle varietà vegetali in conformità alle norme nazionali e internazionali che regolano il settore;

- favorisce, sviluppa e svolge attività di divulgazione scientifica e di integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;

- promuove il dibattito su tematiche scientifiche di interesse nazionale e internazionale;

- svolge ricerche sulla qualità nutrizionale degli alimenti e sul ruolo della nutrizione per la salute dell'uomo;

- svolge e promuove l'educazione nutrizionale e alimentare;

- svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale, della pesca e del mondo rurale in ambito nazionale, comunitario e internazionale;

- promuove e sviluppa accordi di collaborazione con le istituzioni, l'università, gli enti di ricerca e con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali e dell'associazionismo;

- favorisce e promuove la crescita culturale e professionale degli addetti ai comparti agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti anche attraverso lo svolgimento di attività formativa nei settori di competenza;

	- contribuisce all'avviamento dei giovani alla ricerca anche attraverso adeguati strumenti formativi;	
	- per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali, può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente;	
	B) Il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionali del Cosentino è un ente di diritto pubblico previsto dalla legge italiana che cura l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e controlla l'attività dei privati, sul territorio di competenza, detto "comprensorio di bonifica".	
	Sono classificate opere e attività di bonifica, ai sensi dell'art. 3 Legge Regionale n. 11/2003:	
	a) le opere per il recupero, la manutenzione e la tutela dei sistemi di interesse naturalistico e ambientale;	
	b) le opere per la manutenzione e la tutela dello spazio rurale e la conservazione delle risorse primarie;	
	c) le opere per la canalizzazione delle reti scolanti, per la stabilizzazione, difesa e regimazione dei corsi d'acqua e per la moderazione delle piene e i relativi manufatti;	
	d) le opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a prevalenti fini agricoli e quelle intese a tutelarne la qualità;	
	e) gli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque e connesse installazioni;	

f) le opere di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante disposizioni in materia di risorse idriche;

g) le opere per la sistemazione idraulica agraria ed idraulica forestale e di forestazione produttiva;

h) il riordino irriguo finalizzato alla razionalizzazione della distribuzione delle acque, comprendente la ristrutturazione, l'ammodernamento e il potenziamento delle reti;

i) le opere di sistemazione idrogeologica;

l) le opere per lo sviluppo e la valorizzazione agricola e forestale del territorio, da attuare nel rispetto dei diversi ecosistemi;

m) le opere di interesse particolare dei singoli fondi di competenza dei privati e obbligatorie per essi, direttamente connesse alle finalità e alla funzionalità della bonifica;

n) la creazione di infrastrutture di supporto per la realizzazione, la manutenzione e gestione delle opere sopra elencate, nonché l'acquisizione di apparecchiature fisse o mobili per l'espletamento delle attività e dei servizi di difesa delle opere e di pulitura della rete scolante e di quella di irrigazione;

o) le strade di bonifica e interpoderali, non classificate tra quelle comunali o provinciali.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Finalità

Il CREA e il Consorzio, nell'ambito dei compiti e delle funzioni loro attribuite,

concordano di collaborare per l'attuazione dei programmi di ricerca e di sviluppo, finalizzati ai bisogni sociali ed economici del territorio.

A tal fine intendono, in particolare:

- condividere e rafforzare la rete dei Centri di ricerca, puntando su vocazioni e specializzazioni particolarmente sviluppate dal sistema dell'offerta scientifica;
- promuovere la ricerca e l'innovazione nei settori più strategici per il territorio, favorendo la possibilità di partecipazione delle strutture di ricerca pubbliche e private ivi localizzate alle rispettive azioni di supporto alla ricerca fondamentale, alla ricerca industriale ed allo sviluppo pre-competitivo;
- offrire un ambiente per il trasferimento tecnologico dei risultati prodotti dalle attività di ricerca;
- promuovere il diretto coinvolgimento del mondo imprenditoriale e delle sue rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione;
- integrare le attività di ricerca pre-competitiva al fine di costituire un serbatoio-incubatore per lo sviluppo a sistema delle potenzialità di ricerca;
- collaborare alla definizione dei progetti di alta formazione;
- collaborare alla pianificazione di una rete di consulenza avanzata per supportare le imprese nei processi di sviluppo.

Art. 3 - Tipologia delle azioni programmatiche

La collaborazione fra il CREA e il Consorzio si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti azioni programmatiche:

- promuovere ed attivare opere per lo sviluppo e la valorizzazione agricola e forestale del territorio attraverso delle progettazioni comuni da

presentare a valere di fondi regionali, nazionali ed europei;

- divulgare buone pratiche di irrigazione e il risparmio idrico connesso informando e promuovendo le aziende agricole del comprensorio;

Art. 4 - Comitato di indirizzo strategico

Con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa è istituito un Comitato di indirizzo strategico, con il compito di implementare e monitorare le azioni programmatiche oggetto della collaborazione.

Il Comitato di indirizzo strategico, sarà composto da due (2) componenti del Consorzio e due (2) per il CREA; le rispettive nomine e sostituzioni dei componenti dello stesso, potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi per quanto concerne il CREA, del supporto del proprio personale e consulenti, o di altre strutture territoriali ad esso collegato, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati; per quanto concerne il Consorzio dei propri dipendenti, attraverso i Comitati consultivi e Gruppi tematici di lavoro appositamente costituiti.

Il Comitato avrà il compito di definire i temi programmatici e i programmi di ricerca sui quali concentrare la collaborazione tra le Parti e la definizione di convenzioni operative e/o progetti congiunti, eventualmente anche con altri soggetti pubblici o privati potenzialmente interessati, anche al fine di ottenere eventuali contributi economici.

Il Comitato di indirizzo strategico alla scadenza di ogni anno, predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Protocollo d'Intesa che sarà

inviata a ciascuno dei firmatari, proponendo eventualmente nuove azioni programmatiche.

La partecipazione ai lavori del Comitato di indirizzo strategico è da intendersi a titolo gratuito.

Art. 5 - Attivazione delle azioni programmatiche

Il Comitato di indirizzo strategico, al fine di dare attuazione al presente Protocollo d'Intesa, per ciascuna delle azioni programmatiche individuate, predispone un rapporto che, tra l'altro, include:

- le fasi in cui si sviluppa l'azione;
- le procedure attuative;
- i tempi di esecuzione ed i costi di ciascuna fase;
- l'individuazione delle fonti di finanziamento a cui si intende fare riferimento;
- i soggetti interessati all'attuazione dell'azione;
- i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci tra le parti e gli altri eventuali soggetti interessati.

Le Parti, sulla base della proposta di cui al comma precedente, promuovono la sottoscrizione di convenzioni operative da parte degli eventuali soggetti interessati alla realizzazione della singola azione programmatica che si intende intraprendere.

Art. 6 – Durata e costi

Il presente Protocollo d'Intesa avrà una durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione ed è a titolo gratuito.

Art. 7 - Trattamento dati personali

Le parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti in relazione al presente Protocollo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del Protocollo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connessi alla stipula dello stesso.

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, le parti si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati "GDPR" n. 679/2016.

Art. 8 - Disciplina delle controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia possa sorgere per effetto del presente accordo.

Qualora non sia possibile giungere ad una definizione in via amichevole della controversia stessa, in relazione all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo, si farà riferimento al Foro competente per materia e territorio.

Art. 9 - Oneri finanziari

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari per le Parti.

Ciascuna delle parti sopporterà i costi relativi all'esecuzione delle attività di propria competenza, eventualmente definiti negli accordi operativi di cui all'art. 5.

Art. 10 - Oneri fiscali

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente al presente Protocollo, sono a carico della Parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 le spese di bollo del presente atto sono a carico del Consorzio proponente.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto dalle parti in modalità digitale ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

Letto, confermato e sottoscritto in.....
addì

per il CREA

per il Consorzio

Il commissario straordinario

Il presidente

Prof. Mario Pezzotti

P.I. Francesco Sciarra